

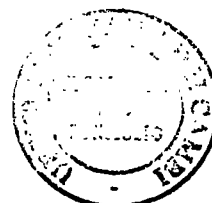
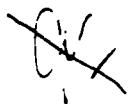
Il 30 dicembre il cambio lira/dollaro risultava di 1.759,19 con un deprezzamento del 15,7 per cento rispetto a quello di inizio anno.

Nei confronti del marco, la divisa italiana, dalla quotazione di 966,50 di inizio anno, ha registrato un consistente indebolimento fino al mese di maggio (quota 993,34 il 31 maggio, con un deprezzamento del 2,8 per cento) dopo aver superato quota 1.000 nel mese di marzo.

Successivamente, la lira si è posizionata intorno a quota 975 con punte massime, specie negli ultimi mesi dell'anno, oltre quota 980.

A fine dicembre il cambio in discorso era pari a 981, con un deprezzamento dell'1,5 per cento rispetto a quello di inizio anno.

Il TUS, che il 2 gennaio era pari al 7,50 per cento, è stato ridotto il 22 gennaio, il 30 giugno e il 23 dicembre, rispettivamente al 6,75, al 6,25 ed al 5,50 per cento.



A) LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

- Gestione delle riserve

E' stata perseguita una linea evolutiva intesa al raggiungimento di un duplice obiettivo: da un lato l'ottimizzazione dei modelli di analisi, il consolidamento delle procedure e degli strumenti di controllo già posti in essere, quali la KIRD e il VAR, dall'altro l'integrazione dei diversi fattori di rischio - di mercato, di credito e operativo - e il confronto con le misure di *performance* realizzata.

Nel corso del 1997 sono stati portati a compimento alcuni progetti iniziati nell'anno precedente, come l'analisi del rischio di mercato mediante una innovativa applicazione del metodo di Montecarlo ed il modello di Longstaff Schwartz.

Al fine di disporre di uno scenario completo delle condizioni di solvibilità delle controparti dell'Ufficio, è stato sperimentato un sistema statico di punteggi in grado di quantificare e integrare le informazioni qualitative fornite dalle diverse Agenzie di "rating", raccolte ed elaborate mediante il prodotto informatico Bankstat.

Per quanto concerne l'attività di consolidamento delle procedure, si è provveduto alla revisione dell'intera base dati. Inoltre sono state pianificate una serie di attività dedicate al potenziamento tecnologico della sala operativa.

A seguito dell'intensificarsi dell'attività in prodotti strutturati, si è accresciuta l'esigenza di affinare e di estendere le procedure, sviluppate dall'Ufficio, di valutazione dei diversi prodotti finanziari negoziati.

Oltre ad incrementare il numero e la tipologia degli strumenti gestiti, tra cui rivestono un particolare interesse le opzioni esotiche sui tassi di cambio, si è provveduto



ad una attenta verifica delle procedure di calcolo, confrontando i risultati ottenuti con quelli rivenienti dall'applicazione di procedure similari. Questa attività ha fornito all'Ufficio una vasta panoramica dei vari modelli disponibili che oggi costituiscono argomenti di studio.

Particolare attenzione è stata poi rivolta all'integrazione dei vari sistemi di analisi del rischio sia in termini funzionali, armonizzando le diverse assunzioni teoriche, sia in termini sistemistici, mediante il collegamento informatico delle diverse procedure.

Nel periodo è continuata la sperimentazione relativa alla tecnologia delle reti neurali con l'applicazione di algoritmi di calcolo parallelo a modelli previsivi dei tassi di cambio.

In prospettiva, anche in linea con quanto realizzato negli anni recenti, l'Ufficio continua a ritenere prioritaria la necessità di un costante aggiornamento della sala operativa attraverso investimenti sia in termini di risorse umane sia in termini di nuovi strumenti tecnici.

Nel corso dell'anno le riserve gestite sono passate da 22,5 a 31,5 miliardi di dollari. Le scelte di investimento sono state ricomprese in un breve orizzonte temporale, con una *duration* degli impieghi ridotta ed un *turnover* delle operazioni di mercato monetario intorno ad una media mensile di 80 miliardi di dollari. Sono stati anche avviati studi per ampliare la possibilità di investimento agli indici di borsa e relativi prodotti derivati.

2



Inoltre sono in corso una revisione ed un aggiornamento delle procedure informatiche che interessano il "back office"; questo ufficio verrà collegato con il nuovo sistema informatico (SAP) che sarà adottato per gestire la contabilità.

Per quanto concerne l'attività relativa ai pagamenti per conto delle Amministrazioni statali, nel 1997 sono state effettuate circa 58.000 operazioni per un valore complessivo di quasi 24.000 miliardi di lire.

I principali ordinanti sono stati il Ministero degli Esteri per le necessità delle rappresentanze diplomatiche, il Ministero della Difesa per l'acquisto di materiali e servizi, le Finanze per il rimborso di imposte a non residenti, il Tesoro per il pagamento di pensioni all'estero e i Monopoli di Stato per l'acquisto di tabacchi.

L'Ufficio ha continuato a gestire il rimborso dei prestiti assistiti da garanzia statale per il rischio di cambio. Tale gestione ha comportato nel 1997 il regolamento di differenze di cambio per complessivi 1.260 miliardi di lire (1.450 miliardi nel 1996). Sulla base del residuo debito denominato in valute comunitarie, in scadenza dall'anno in corso sino al 2012, si stima che l'ammontare degli oneri di cambio a carico del Tesoro dovrebbe essere di circa 2.000 miliardi di lire.

- Elaborazione e diffusione delle statistiche valutarie

Oltre alla produzione del Bollettino Statistico Valutario, edito anche in lingua inglese, si è intensificata l'attività di studio e analisi ed è stata proseguita nel 1997 l'indagine campionaria sul turismo internazionale operante dal 1995. In base ad impegni presi con il FMI si è avviata l'indagine sulla consistenza al 31.12.1997 degli investimenti



di portafoglio italiani all'estero nonchè degli investimenti diretti sia italiani all'estero che esteri in Italia, articolata in una complessa rilevazione che sta interessando nel 1998 le Banche, le SIM, i Fondi Comuni, le imprese di assicurazione, le altre società quotate ed un campione di imprese.

Nell'ambito degli studi volti a migliorare la qualità dei dati utilizzati per la compilazione della Bilancia dei Pagamenti, in particolare per quanto riguarda i trasporti internazionali, si sta procedendo a un'indagine campionaria presso imprese di trasporto italiane ed estere ed aziende manifatturiere. I primi risultati sono attesi per il maggio 1998 e saranno volti a evidenziare le componenti più direttamente connesse con la bilancia dei trasporti internazionali e ad acquisire riferimenti aggiornati per la stima del valore f.o.b. delle importazioni italiane.

E' operativa la rilevazione giornaliera sul mercato dei cambi e delle relative fonti di finanziamento, utilizzata sia dalle banche segnalanti ai fini dell'individuazione del proprio posizionamento sui mercati sia dalla Banca Centrale ai fini d'analisi.

Nelle varie sedi internazionali (FMI, EUROSTAT e EMI) è stato fornito un significativo contributo partecipando a comitati e gruppi di lavoro in sintonia con la Banca d'Italia e l'ISTAT per l'armonizzazione dei sistemi di raccolta e della metodologia utilizzata nella produzione delle statistiche in vista dell'Unione monetaria europea.

Per dare attuazione agli impegni presi a livello internazionale è stata svolta l'attività di revisione della Matrice e della Comunicazione Valutaria Statistica che ha dato luogo ad una riformulazione normativa dell'intera materia, operativa a partire dal

1
2



giugno 1998, contenuta in particolare nelle Comunicazioni RV 1997/4 del 30.7.1997 e 1998/3 del 31.3.1998 e nelle Istruzioni UIC RV 1998/1 del 27 febbraio 1998.

- Anagrafe titoli

L'UIC, nello svolgimento delle funzioni di Agenzia nazionale di codifica dei valori mobiliari per l'Italia, gestisce il servizio di Anagrafe dei titoli italiani e di Anagrafe dei titoli esteri. L'Anagrafe, che adotta dall'inizio del 1997 lo standard ISO 6166 (codice ISIN), è diffusa su base mensile, gratuitamente alle banche e alle SIM per i loro obblighi di segnalazioni statistiche e di vigilanza e a pagamento ad altri soggetti.

E' stato completato lo sviluppo del database dei titoli più trattati a livello internazionale, utile per l'effettuazione dell'indagine mondiale sugli investimenti di portafoglio lanciata dal Fondo Monetario Internazionale. Il database, contenente 175.000 titoli, è stato distribuito dal FMI a tutti i paesi partecipanti all'indagine (circa 40).

L'Anagrafe Titoli Operativa (Antiope), realizzata alla fine del 1995 e diffusa in tempo reale su rete nazionale interbancaria con l'obiettivo di fornire in modo certo e tempestivo le informazioni necessarie ai fini della liquidazione e del trattamento fiscale dei proventi dei titoli, è oggetto di un processo di revisione per l'utilizzo anche ai fini della diffusione alle banche della lista dei titoli italiani stanziabili nell'ambito della politica monetaria della Banca Centrale Europea.

Entrambe le anagrafi (generale ed Antiope) sono poi interessate al progetto di introduzione dell'EURO.



Nel corso di quest'anno l'anagrafe dei titoli italiani ed esteri sarà anche diffusa alle società di gestione dei fondi comuni d'investimento italiani, anche ai fini delle segnalazioni alla Banca d'Italia.

- Edifact

A seguito dello sviluppo dei progetti pilota "EDIBOP" con la Fiat e la Merloni, l'uso dello standard EDIFACT (il cui manuale di implementazione è disponibile presso l'Ufficio) ha trovato espressa previsione normativa nelle regole di segnalazione di CVS-Istruzioni UIC RV 98/1.

Sono in corso di definizione, di concerto con la Banca d'Italia, test di messaggio GESMES per l'invio di dati di Bilancia dei Pagamenti all'Istituto Monetario Europeo.

- Antiriciclaggio

. Normativa

Nell'ambito del Comitato Antiriciclaggio Internazionale presso il Ministero del Tesoro, l'Ufficio, assieme alla Banca d'Italia, ha predisposto una prima bozza di "Testo Unico delle disposizioni in materia di antiriciclaggio" poi di continuo affinato dal Comitato e sottoposto alla discussione e all'approvazione da parte di tutte le amministrazioni coinvolte nei lavori preparatori in sede tecnica. In linea con i più recenti orientamenti, è operata una certa "delegificazione", rinviando alla normativa secondaria la specificazio-

Cv



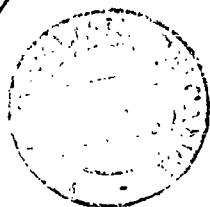
ne di compiti e la puntuale definizione di comportamenti. L'opera di riordino viene svolta nel rispetto della separazione tra l'area finanziaria e l'area investigativa.

. Segnalazione di operazioni sospette

L'Ufficio ha collaborato alla definizione della nuova disciplina di segnalazione di operazioni sospette (D.Lgs. n. 153/97) e ha predisposto la normativa applicativa (Circ. 22/8/97). Sono state ricevute dal 1/9/97, data di avvio della nuova disciplina, al 31 dicembre 1997, n. 1.131 segnalazioni di cui n. 328 approfondite e trasmesse a DIA e NSPV per il seguito di competenza, n. 773 in fase di arricchimento e n. 30 in attesa di attribuzione ai relatori dopo un primo esame di merito.

Tra gli intermediari segnalanti vi è una netta prevalenza della componente bancaria. Il dato rapportato al numero totale degli intermediari creditizi rimane ancora esiguo (16,50% del totale) con una carenza di segnalazioni da "regioni a rischio" ed una concentrazione su tipologie di transazioni che vedono la netta prevalenza di versamenti e prelevamenti di contante. L'esame dei motivi di sospetto evidenzia come la maggior parte delle segnalazioni riguardi operazioni non in linea con il profilo economico o con il tipo di attività del cliente; l'incidenza di componenti oggettive inerenti la natura dell'operazione è rilevante solo per circa un terzo delle segnalazioni pervenute dall'avvio della nuova procedura.

Si è tenuto presso l'Ufficio un *workshop* specifico con FIUs di altri Stati (Austria, Slovenia, Francia, Stati Uniti e Spagna) in materia di operazioni sospette. Si conta di avviare contatti per la definizione di specifici Protocolli di Intesa.



. Contenzioso

L'attività del settore si è sostanzialmente mantenuta sui precedenti livelli:

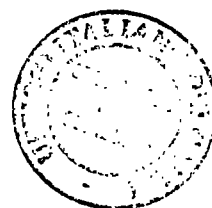
- 590 processi verbali d'accertamento con sequestro per infrazioni in materia, di cui n. 17 per violazioni al monopolio dell'oro, n. 572 per violazioni alla circolazione transfrontaliera di capitali e n. 1 per altre violazioni;
- 135 processi verbali d'accertamento senza sequestro, di cui n. 10 per violazioni al monopolio dell'oro, n. 71 per violazioni alla circolazione transfrontaliera di capitali, n. 49 per violazioni all'embargo verso Serbia, Montenegro e Libia, n. 4 per violazioni ad obblighi statistici e n. 1 per altre violazioni.

Sono state definite 449 contestazioni e per 8 è stata negata la definizione prevista dall'art. 30 DPR 148/88. Sono state trasmesse al Tesoro 245 contestazioni.

. Elenco Intermediari Finanziari

Al 31 dicembre 1997, l'elenco degli intermediari finanziari risulta composto da n. 21.239 iscritti di cui 1.475 soggetti operanti nei confronti del pubblico iscritti nell'elenco generale ex art. 106, T.U. (214 iscritti anche nell'elenco speciale ex art. 107, T.U.), 18.936 soggetti non operanti nei confronti del pubblico iscritti nell'apposita sezione dell'elenco ex art. 113, T.U. e 828 consorzi di garanzia collettiva fidi iscritti nell'apposita sezione dell'elenco ex art. 155, comma 4, T.U.. Nel corso del 1997 sono stati iscritti nell'elenco 639 soggetti di cui 57 operanti nei confronti del pubblico, 532 non operanti nei confronti del pubblico e 50 consorzi di garanzia collettiva fidi. Sono stati

94



cancellati 719 soggetti, di cui 175 operanti nei confronti del pubblico, 501 non operanti nei confronti del pubblico e 43 consorzi di garanzia collettiva fidi. Sono state mosse n. 234 contestazioni ad intermediari ex art. 111, T.U..

Nel luglio del 1997 è stato ripubblicato l'elenco degli intermediari operanti nel settore finanziario aggiornato alla data del 31 marzo 1997.

Nel corso dell'anno, in collaborazione con il S.A.S.I., è stato approntato il *software* di consultazione dell'albo degli intermediari finanziari ed è stato sviluppato il progetto di divulgazione su rete Internet dell'elenco degli intermediari finanziari.

Sono state effettuate 11 segnalazioni alla Magistratura e 20 al Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza prevalentemente in relazione ad ipotesi di abusivismo finanziario ed usura; sono state trasmesse, su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, 110 informative riguardanti società finanziarie o nominativi di persone fisiche ricorribili a intermediari finanziari.

Sulla base dell'esperienza maturata si è rilevato che il regime di vigilanza (diverso da quelli di imprese assicuratrici e banche) sugli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale, che svolgono in via esclusiva attività di rilascio di crediti di firma, è inadeguato a garantire la stabilità e l'adeguatezza patrimoniale di detti soggetti. In un incontro cui hanno partecipato esponenti delle varie autorità di vigilanza è stata sottolineata l'esigenza di una modifica normativa che stabilisca più stringenti regole di accesso alle società della specie, mediante l'introduzione di più elevati livelli minimi di capitale.



. Analisi

L'analisi dei dati aggregati si è maggiormente concentrata su tre obiettivi: proceduralizzazione di alcuni sistemi di monitoraggio; *screening* su alcune transazioni finanziarie che coinvolgono paesi Off-shore; monitoraggio di alcune tipologie di flussi di Banche di Credito Cooperativo; attività di studio sull'utilizzo del contante come strumento di negoziazione.

E' iniziato uno studio riguardante le banche di credito cooperativo operanti in Italia. I primi risultati hanno evidenziato regioni caratterizzate dalla presenza di intermediari con comportamenti anomali da un punto di vista statistico. È stato affrontato con uso di tecnologie avanzate lo studio dell'utilizzo del contante come strumento di negoziazione. I risultati sono al vaglio degli analisti per spiegare il comportamento di alcune zone territoriali localizzate in regioni apparentemente non a rischio. Tutte le attività di analisi sono state effettuate sia mediante tecniche di analisi statistica tradizionale sia soprattutto mediante tecnologie innovative (*Dbinspector*).

L'elaborazione dei tassi ex L. 108/96 ha comportato attività di approfondimento tecnico-normativo, attività di tipo informatico e statistico, attività di coordinamento con i competenti settori della Banca d'Italia. La grossa mole di quesiti sorti nei primi mesi di avvio del nuovo sistema ha portato alla produzione, di concerto con i competenti settori della Banca d'Italia, di una nuova circolare con la risistemizzazione di tutti gli aspetti tecnico/normativi.

La scelta di procedere a una rilevazione dei tassi di tipo campionario ha indotto un'intensa attività di studio onde contenere su livelli accettabili l'errore di stima. Per

du



il raggiungimento di questo obiettivo è stato elaborato un questionario informativo inviato a tutti gli intermediari iscritti al fine di una maggiore comprensione sia delle caratteristiche dell'universo di riferimento, sia degli effetti prodotti dalla nuova normativa nell'erogazione del credito.

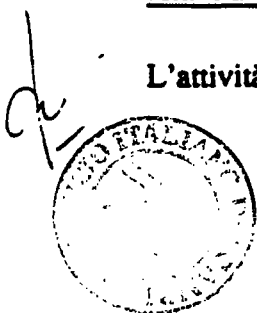
. Collaborazione Internazionale

Nel corso del 1997, l'attività nel campo della Collaborazione Internazionale è proseguita nelle varie sedi competenti.

In particolare, si segnalano la presenza ai lavori del G.A.F.I. nelle periodiche riunioni dell'Organismo, l'organizzazione, per conto del Ministero del Tesoro, dell'Assemblea Plenaria tenuta a Roma nel giugno scorso e la partecipazione alla verifica da parte di esperti G.A.F.I., cui è stato sottoposto il nostro Paese, nel quadro della "mutual evaluation". L'impegno nel gruppo Egmont è risultato accresciuto in virtù del ruolo acquisito dall'Ufficio in forza delle funzioni attribuite dal D. Lgs. 153/97. In tale ambito è stato organizzato un workshop cui hanno partecipato delegazioni di cinque paesi esteri. Sotto l'aspetto della formazione vanno segnalate la visita all'Ufficio di esponenti di organismi antiriciclaggio dei paesi dell'Est Europeo nell'ambito del progetto PHARE e la partecipazione di dirigenti e funzionari a conferenze nazionali ed internazionali in materia di contrasto sul piano finanziario al riciclaggio.

- Attività ispettiva

L'attività ispettiva svolta nel 1997 ha riguardato:



- l'effettuazione di ispezioni in materia di antiriciclaggio presso intermediari bancari e società di intermediazione mobiliare;
- l'espletamento dei compiti di vigilanza in materia di segnalazioni statistico-valutarie e di "embargo";
- la modifica della procedura interna di analisi delle risultanze ispettive.

Sono stati inoltre curati:

- il rafforzamento dell'attività di vigilanza informativa;
- l'attività di supporto tecnico-operativo e di coordinamento con altre Autorità di Vigilanza.

. Attività ispettiva presso intermediari abilitati creditizi e non

Sono stati effettuati n. 36 interventi, presso enti creditizi, così distribuiti: 13 in Lombardia, 7 in Emilia, 4 in Piemonte, 3 in Veneto, 2 in Trentino e in Basilicata e 1 in Friuli, Lazio, Marche, Toscana e Puglia.

In attuazione delle intese intercorse con la Consob, sono stati effettuati interventi in via autonoma che hanno riguardato n. 6 società di intermediazione mobiliare (n.1 a Roma e n.5 a Milano). Si è dato inizio anche ad una "vigilanza di gruppo" che si realizza attraverso contestuali interventi presso la banca e l'intermediario abilitato appartenenti al medesimo gruppo.

Le principali carenze riscontrate sono risultate imputabili ad un non perfetto raccordo tra le varie procedure informatiche nonché alla mancanza di puntuali controlli da parte delle strutture interne. Risulta, infatti, ancora insufficiente l'attenzione che que-



ste ultime pongono al monitoraggio di errori di identificazione e di registrazione da parte degli operatori di sportello.

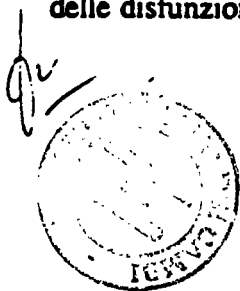
Inoltre sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- n. 12 segnalazioni all'Autorità Giudiziaria per omesse registrazioni in Archivio unico informatico di operazioni rilevanti e/o rapporti continuativi;
- n. 4 processi verbali di accertamento per mancata segnalazione di operazioni "sospette" di cui all'art. 3 della legge n. 197/91, così come modificato dal D. Lgs. 153/97;
- n. 3 processi verbali di accertamento ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 del DPR n. 148/88 e 4, commi 5, 7 e 11, del D. Lgs. n. 322/89;
- n. 30 segnalazioni al Ministero del Tesoro per infrazioni aventi rilevanza amministrativa.

Per quanto attiene inoltre alle verifiche in materia statistico-valutaria si è svolta anche un'opera di sensibilizzazione presso le Direzioni delle banche circa l'utilità per la gestione aziendale derivante dalla consultazione dei flussi di ritorno nella nuova veste rappresentata dai prodotti informatici "FIRMA" e "MAS".

. Procedura di analisi delle risultanze ispettive

Nel periodo in esame la procedura interna di analisi delle risultanze ispettive è stata integrata con l'invio all'intermediario ispezionato di una "lettera di constatazione" delle disfunzioni riscontrate, al fine di una presa d'atto ufficiale delle anomalie rilevate e



della formalizzazione dell'impegno a rimuoverle da parte della direzione aziendale del soggetto ispezionato.

La procedura sopra descritta, adottata in analogia con le modalità seguite dalla Banca d'Italia, risponde all'esigenza di acquisire ulteriori elementi di valutazione utili ad una più completa analisi per la determinazione dell'esito dell'accertamento nonché ad una più puntuale ed articolata eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria dei fatti accertati (per le omesse registrazioni e/o identificazioni).

. Vigilanza informativa

Al fine di integrare gli elementi informativi acquisiti nel 1995 tramite questionario inviato alle banche in ordine alla tenuta dell'archivio unico, l'Ufficio ha provveduto a riformulare un altro questionario di richiesta di dati, allargando l'oggetto d'indagine anche ad informazioni relative all'organizzazione interna degli intermediari ed alle eventuali modalità di utilizzo dell'Archivio Unico Informatico da parte degli organi investigativi.

. Attività di supporto tecnico-operativo

E' proseguita la collaborazione con le Autorità di Vigilanza di settore (in specie Banca d'Italia e Consob) attraverso un più frequente scambio, in incontri formali e non, di esperienze e di valutazioni in ordine alle metodologie ispettive ed alle relative risultanze.

[Handwritten signature]



E' proseguita, altresì, l'attività di supporto tecnico-operativo nei confronti anche di organi giurisdizionali, che si è estrinsecata soprattutto in diversi incontri con esponenti dell'Autorità Giudiziaria - uno, in sede, di particolare rilevanza essendo intervenuti magistrati della Direzione Nazionale Antimafia - nel corso dei quali sono state illustrate l'attività dell'Ufficio in tema di antiriciclaggio, le modalità di costituzione dell'Archivio Unico Informatico e, soprattutto, le sue potenzialità di interrogazione in occasione di indagini giudiziarie.

- Attività di consulenza prestata all'Autorità Giudiziaria e ad altri Organismi nazionali

E' proseguita l'attività di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e con gli Organi preposti alle indagini, la Procura Nazionale Antimafia e le Procure della Repubblica maggiormente impegnate nella lotta alla criminalità organizzata. La collaborazione si è espressa sia nelle forme di incarico peritale, sia attraverso un'assistenza più generale per fenomeni specifici. Essa ha spesso riguardato l'analisi delle operazioni che gruppi di narcotrafficienti o appartenenti a "famiglie" mafiose, ovvero imprese che avevano accantonato "fondi neri", hanno effettuato presso istituti bancari nazionali allo scopo di ripulire denaro di provenienza illecita.

Nell'ambito dell'attività ispettiva, sono stati anche svolti incarichi di consulenza tecnica che si inseriscono in procedimenti giudiziari che hanno visto coinvolta l'operatività di istituti di credito.

